

Rapporto Congiunturale Nazionale: situazione e prospettive delle cooperative associate a Legacoop

Aprile 2022

Campione e metodologia

531

INTERVISTE A COOPERATIVE ASSOCIATE LEGACOOOP

20,3

MILIARDI DI FATTURATO

125.687

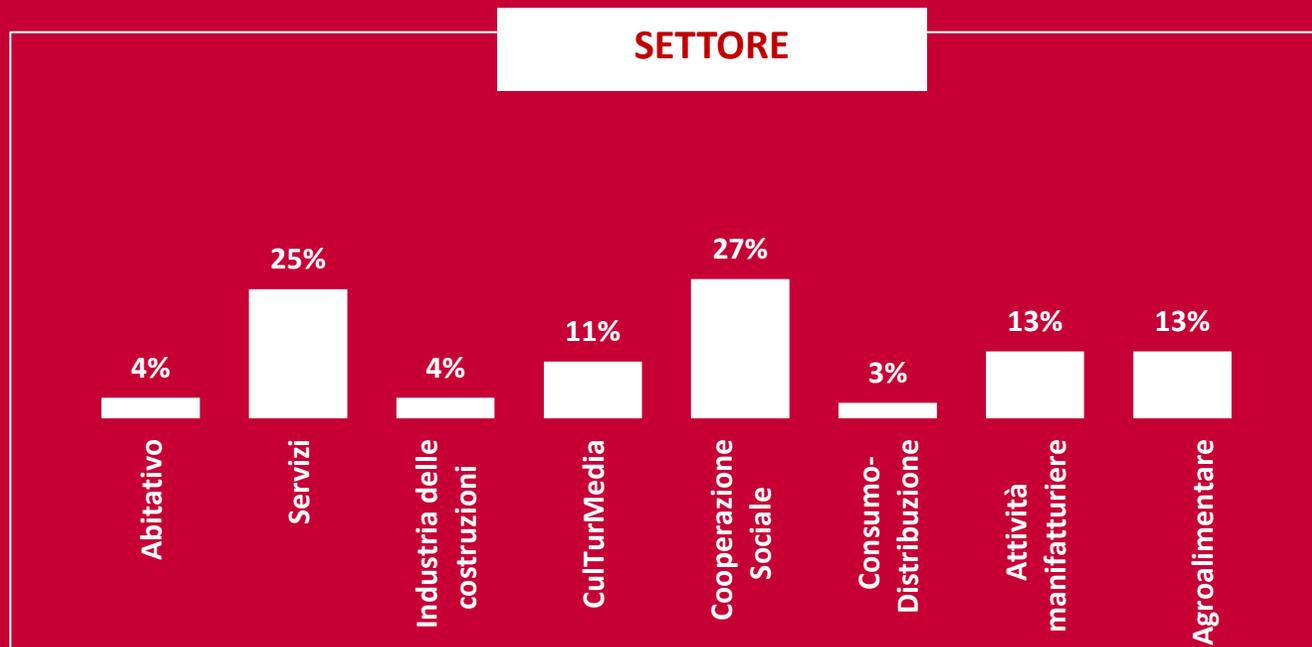
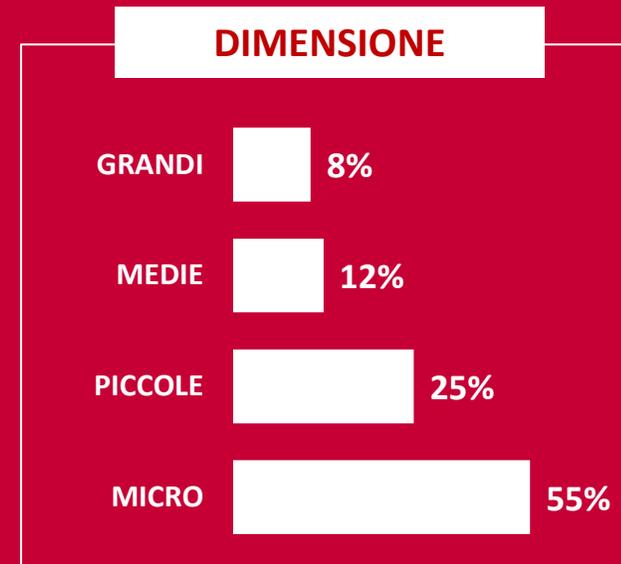
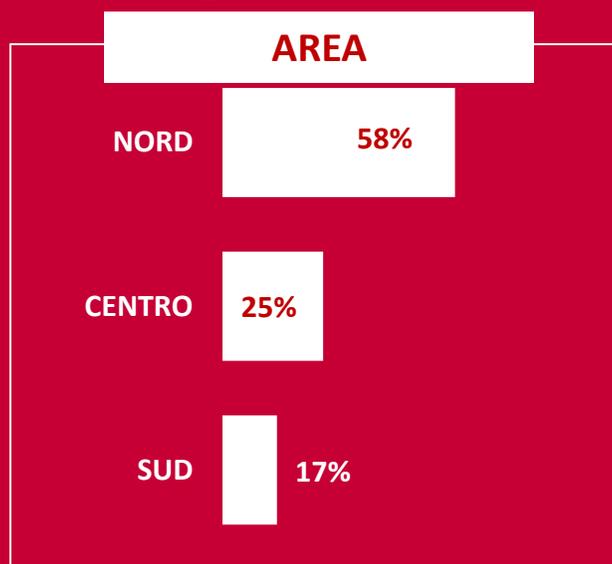
DIPENDENTI

METODOLOGIA



100% CAWI
SU SAMPLE
LEGACOOOP

© Ipsos | CONGIUNTURALE 2021 - LEGACOOOP





**Note
di sintesi**

Quadrimestre precedente



In misura più attenuata in relazione all'ultima rilevazione congiunturale, nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 20% delle imprese ha riscontrato un aumento nella **domanda (destagionalizzata)** di prodotti/servizi, mentre il 17% ha indicato una diminuzione. La crescita della domanda è avvenuta soprattutto nelle attività manifatturiere, nell'industria delle costruzioni e nel comparto abitativo. Le imprese del Nord hanno indicato una crescita maggiore rispetto alle altre cooperative. A livello dimensionale, trova conferma con le precedenti rilevazioni congiunturali, la difficoltà oramai diventata una costante delle micro cooperative.



Dopo il forte miglioramento rilevato nella precedente rilevazione congiunturale riguardo l'andamento della **domanda estera**, nell'ultimo quadrimestre il *trend* di crescita ha subito un forte rallentamento. Infatti solamente il 17% delle cooperative esportatrici ha registrato un aumento della domanda estera. Il 38% delle imprese che opera all'estero ha riscontrato fattori negativi che hanno condizionato *l'export*. Tra i fattori negativi che più degli altri hanno ostacolato le esportazioni risulta ancora in crescita la problematica legata all'aumento dei costi ed i prezzi più elevati.



Come registrato per la domanda destagionalizzata, anche per la **domanda dell'ultimo quadrimestre** si è riscontrato un rallentamento rispetto al dato di dicembre. Le cooperative che hanno registrato un aumento della domanda sono state il 23% del campione, rispetto al 16% che invece ha registrato un calo. All'interno dei settori viene confermato quanto registrato per l'andamento della domanda destagionalizzata, con i settori delle attività manifatturiere, industria delle costruzioni e cooperazione di abitazione con aumenti superiori della domanda rispetto al dato medio.



Nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (69%) ha mantenuto stabili i **livelli occupazionali**. Tuttavia, come registrato nella precedente rilevazione, è più elevata la quota di imprese che ha aumentato l'occupazione (18%) rispetto a quelle che l'hanno diminuita (13%). Rispetto alla passata rilevazione l'aumento occupazionale è risultato più moderato.

A livello settoriale, in linea con quanto emerso nell'andamento della domanda, nei comparti dell'industria delle costruzioni e delle attività manifatturiere si registrano incrementi occupazionali superiori rispetto al dato medio.



In linea con la precedente rilevazione congiunturale, nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (76%) ha giudicato invariato il proprio **posizionamento concorrenziale** nei mercati di riferimento. Risulta anche in questa rilevazione, tuttavia, più elevata la quota di imprese che ha registrato un miglioramento (13%) rispetto a quelle che l'hanno peggiorata (11%).

All'interno dei settori, soprattutto nei comparti delle costruzioni e dell'abitazione è presente la maggior quota di imprese che ha registrato un miglioramento della posizione concorrenziale rispetto al quadrimestre precedente. Seguono anche le imprese dell'agroalimentare e le industriali.

Trova conferma, anche per questa domanda, la maggiore difficoltà delle micro imprese e delle cooperative collocate nel Sud del Paese.

Prospettive prossimi 4 mesi



Per la percezione per il futuro della domanda emerge un *sentiment* dei cooperatori intervistati più ottimista rispetto la precedente rilevazione. A fronte del 52% delle imprese intervistate che si attende un livello stazionario della domanda, le previsioni di aumento (33%) sono sensibilmente più elevate rispetto a quelle negative (15%). Sono soprattutto le imprese culturali, dell'abitazione e dell'industria delle costruzioni ad attendersi un sensibile miglioramento della domanda futura, in misura superiore rispetto al dato medio.

La distribuzione è il settore che più degli altri si mostra pessimista rispetto agli andamenti della domanda.



A differenza di quanto registrato riguardo le aspettative della domanda, per le **previsioni sull'economia italiana emerge un *sentiment* dei cooperatori intervistati molto pessimista rispetto la precedente rilevazione.**

I giudizi negativi risultano di gran lunga prevalenti rispetto a quelli positivi, con il 42% degli intervistati che si attende un calo dell'economia italiana nel prossimo quadrimestre. Nonostante il pessimismo sia diffuso tra i vari settori, risulta tuttavia quasi prevalente nella distribuzione e nel comparto abitativo.



Nel prossimo quadrimestre la gran parte delle imprese intervistate si attende un livello stazionario dell'**occupazione**. Le previsioni di aumento (25%) sono, tuttavia, più elevate rispetto a quelle in calo (11%). Le risposte sono leggermente migliori rispetto a quelle della precedente rilevazione congiunturale.

Nel prossimo quadrimestre sono soprattutto le cooperative delle costruzioni, dei servizi e le culturali a prevedere gli aumenti occupazionali più sostenuti.



Le **previsioni di investimento** sono positive per il 29% delle imprese intervistate, in misura leggermente inferiore rispetto alla precedente rilevazione congiunturale.

La maggior quota di investimenti è attesa soprattutto nel comparto abitativo, con oltre la metà delle imprese intervistate che prevedere di aumentare nel breve periodo la spesa per investimenti. Seguono i settori della cooperazione sociale, dell'agroalimentare e della distribuzione. Si prevede una contrazione della spesa per investimenti nelle culturali.

Il saldo positivo degli investimenti è più elevato nelle grandi cooperative (45% delle intervistate) rispetto alle altre imprese.

A livello territoriale emerge una differenza rilevante tra le imprese del Nord e quelle del Sud.



Riguardo le **prospettive future**, partendo da una situazione difficile, la previsione è di una progressiva ripresa. La maggioranza delle imprese intervistate prevede il consolidamento delle attività (37%), mentre un'altra quota rilevante (27%) si attende un periodo di stabilità.

Solamente per il 3% del campione, prevalentemente micro e piccole cooperative, i danni saranno permanenti (rischio chiusura).

Aspetti di rilievo

- In linea con la precedente rilevazione, tra gli **ostacoli per continuare l'attività** si confermano *in primis* la scarsità di manodopera seguita dai problemi relativi alla scarsa liquidità e agli impedimenti burocratici.
- Il 28% delle imprese intervistate ha richiesto un **finanziamento** negli ultimi mesi, in misura minore rispetto alla precedente rilevazione congiunturale. La parte prevalente delle richiedenti ha ottenuto esattamente l'importo richiesto. In aumento rispetto alla precedente rilevazione i tassi di interesse ed i tempi di concessione.
- Quasi la metà delle cooperative intervistate (49%) ha aumentato il **valore della produzione nel 2021** rispetto al 2020. Solamente il 17% ha registrato una diminuzione. I settori che hanno registrato la maggior quota di cooperative che hanno aumentato il valore della produzione a fine 2021 rispetto al 2020 sono: l'industria delle costruzioni, la cooperazione sociale, l'industria e l'agroalimentare.
- Il 31% delle cooperative intervistate ha aumentato l'**occupazione nel 2021** rispetto al 2020. Solamente il 15% ha registrato una diminuzione nel numero degli addetti. Nell'industria delle costruzioni è concentrata la quota più rilevante di imprese che hanno aumentato l'occupazione nel 2021. Permane anche per l'occupazione una differenza rilevante tra imprese del Nord e del Sud, così come le difficoltà delle micro cooperative rispetto alle altre imprese.
- L'80% delle cooperative intervistate ha registrato un **utile di esercizio nel 2021**.
- Per quanto attiene i **rincari energetici** tra l'89% ed il 98% delle imprese intervistate hanno registrato aumenti delle fonti energetiche, con incrementi medi che sono andati dal 26% del gpl al 44% del metano.
- I **rincari delle materie prime** hanno coinvolto il 93% delle cooperative che svolgono attività di produzione. Sono aumentate pressoché tutte le materie prime utilizzate, con aumenti medi compresi tra il 14% dell'acqua ed il 42% dei metalli.
- Il 56% delle cooperative intervistate ha registrato **aumenti dei prezzi dei servizi accessori allo svolgimento dell'attività**. L'aumento ha coinvolto tutti i servizi, con aumenti medi compresi tra il 10% dei servizi di pulizie e il 18% dei servizi di spedizione e trasporto.
- Il 33% delle cooperative intervistate ha aumentato i **prezzi** a fronte dell'aumento del costo dell'energia, dei servizi e delle materie prime. Il 35% delle cooperative prevede nei prossimi 4/5 mesi di procedere ad un aggiustamento dei prezzi.
- Una parte significativa delle imprese intervistate (34%) sta pianificando o ha attuato politiche ed investimenti volti a migliorare l'**efficienza energetica e produttiva**.
- La maggior parte delle cooperative, in risposta alle **difficoltà legate all'aumento dei costi di produzione**, si attende dal governo soprattutto le seguenti azioni: riduzione della pressione fiscale ed investimenti sulla produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Nel **focus di approfondimento per le cooperative di abitazione** è emerso che il 48% del campione ha rilevato un'evoluzione della domanda abitativa. Il maggior interesse verso nuove formule abitative ha coinvolto soprattutto le coabitazioni giovanili. Rispetto alla domanda abitativa la maggior parte delle cooperative (57%) ha rilevato una maggiore richiesta di affitto.



**Quadrimestre
precedente**

Il livello della domanda (destagionalizzata)

Nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 20% delle imprese ha riscontrato un aumento nella domanda di prodotti/servizi, mentre il 17% ha indicato una diminuzione. Il dato è in peggioramento rispetto alla precedente rilevazione congiunturale (il 30% del campione aveva registrato un aumento della domanda). Aumenta sensibilmente la quota delle imprese che hanno riscontrato una domanda stazionaria.

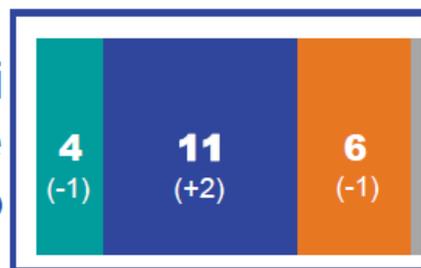
Anche il *trend* della domanda estera è in peggioramento rispetto la precedente rilevazione. Infatti all'interno delle cooperative che esportano, il 17% delle imprese ha registrato un aumento della domanda nell'ultimo quadrimestre, mentre nella rilevazione di Dicembre era stato il 33% del campione a registrare un aumento.

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello di domanda di...

prodotti/servizi
o degli ordini è
stato



prodotti/servizi
dall'ESTERO è
stato



Alto Normale Basso

Alto Normale Basso La cooperativa non opera sul mercato estero

Il livello della domanda (destagionalizzata)

A livello settoriale, nelle attività manifatturiere e nell'industria delle costruzioni, sono presenti la quota di imprese che hanno indicato i livelli più elevati di crescita della domanda nel quadrimestre precedente rispetto l'anno precedente. A questi due comparti si aggiungono anche i due settori dell'Abitazione e dei servizi, entrambi con valori più elevati del dato medio. Da segnalare come nessuna cooperativa dell'abitazione abbia indicato un calo nella domanda.

In difficoltà rispetto al quadrimestre dell'anno passato i due comparti della distribuzione e delle culturali.

Le imprese del Nord hanno indicato una crescita maggiore rispetto alle altre cooperative.

A livello dimensionale, trova conferma con le precedenti rilevazioni congiunturali, la difficoltà oramai diventata una costante delle micro cooperative. Si segnala l'ottima *performance* delle medie cooperative che presentano la maggior quota di imprese che hanno incrementato la domanda.

		AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi
Base: Totale campione	531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	23	294	133	64	40
alto	20,2	25,6	14,2	10,1	14,5	35,7	6,7	14,7	16,1	30,4	21,2	26,1	16,7	20,3	31,3	27,5
normale	63,3	60,7	70,1	61,8	69,6	51,4	53,3	74,1	41,1	65,2	62,9	73,9	59,5	69,2	65,6	67,5
basso	16,6	13,6	15,7	28,1	15,9	12,9	40,0	11,2	42,9	4,3	15,9	-	23,8	10,5	3,1	5,0

Il livello della domanda (destagionalizzata)

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	224	47	7	40	33	29	19	11	2	20	4	12
alto	26,3	6,4	28,6	30,0	45,5	24,1	36,8	45,5	50,0	25,0	25,0	8,3
normale	59,8	68,1	57,1	67,5	39,4	58,6	52,6	45,5	50,0	60,0	75,0	83,3
basso	13,8	25,5	14,3	2,5	15,2	17,2	10,5	9,1	-	15,0	-	8,3

prodotti/servizi dall'ESTERO

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	224	47	7	40	33	29	19	11	2	20	4	12
alto	6,3	-	-	2,5	27,3	6,9	-	-	-	10,0	-	-
normale	13,8	17,0	14,3	7,5	18,2	6,9	5,3	27,3	-	30,0	-	8,3
basso	5,4	10,6	-	-	12,1	-	-	9,1	-	-	25,0	8,3
Non opera mercato estero	74,6	72,3	85,7	90,0	42,4	86,2	94,7	63,6	100,0	60,0	75,0	83,3

Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Il quadrimestre appena trascorso, rispetto al quadrimestre precedente, ha mostrato una prevalenza dei giudizi positivi rispetto a quelli negativi. Infatti le cooperative che hanno registrato un aumento della domanda sono state il 23% del campione, rispetto al 16% che invece hanno registrato un calo.

Tuttavia, come registrato per la domanda destagionalizzata, anche in questo caso le risposte sono in peggioramento rispetto alla rilevazione precedente (il 33% delle imprese intervistate a Dicembre aveva riscontato un aumento della domanda di prodotti /servizi).

Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:



Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

All'interno dei comparti viene confermato quanto registrato per l'andamento della domanda destagionalizzata, con i settori delle attività manifatturiere, industria delle costruzioni e cooperazione di abitazione con aumenti superiori della domanda rispetto al dato medio. Allo stesso modo viene confermato il calo più vistoso nella distribuzione a cui si aggiunge anche il comparto delle culturali e dei servizi.

A livello dimensionale, trova conferma la difficoltà delle micro cooperative, mentre le medie cooperative hanno registrato i livelli più elevati di crescita anche superiori alle grandi imprese.

A livello territoriale le imprese del Nord confermano la crescita più elevata, con un divario molto netto rispetto alle imprese del Sud.

		AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi
<i>Base: Totale campione</i>	531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	23	294	133	64	40
in aumento	23,4	28,6	17,2	14,6	15,9	35,7	13,3	19,6	19,6	39,1	22,0	39,1	19,7	25,6	35,9	22,5
stazionaria	60,6	61,0	64,9	52,8	68,1	50,0	60,0	65,7	57,1	56,5	59,1	60,9	59,5	62,4	57,8	67,5
in diminuzione	16,0	10,4	17,9	32,6	15,9	14,3	26,7	14,7	23,2	4,3	18,9	-	20,7	12,0	6,3	10,0
Saldo	7,3	18,2	- 0,7	- 18,0	-	21,4	- 13,3	4,9	- 3,6	34,8	3,0	39,1	- 1,0	13,5	29,7	12,5

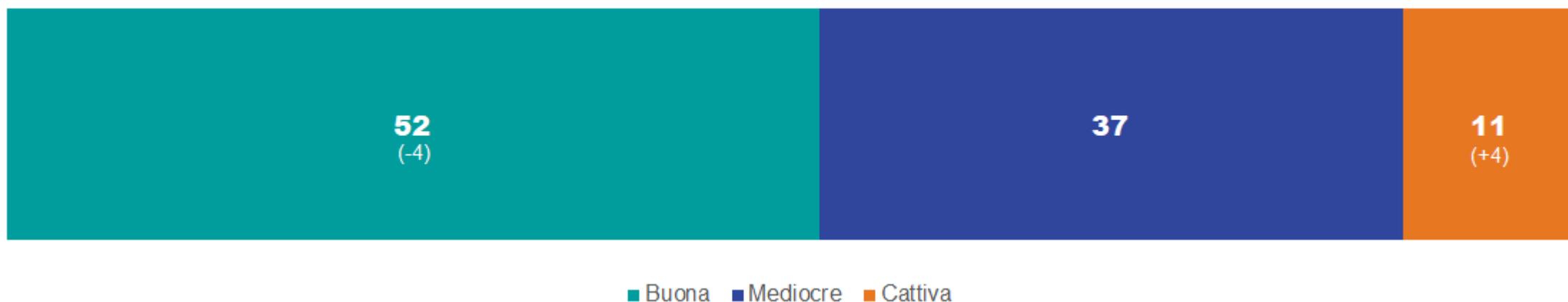
Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	224	47	7	40	33	29	19	11	2	20	4	12
in aumento	27,7	14,9	28,6	37,5	36,4	27,6	26,3	54,5	50,0	20,0	25,0	8,3
stazionaria	56,3	61,7	57,1	60,0	45,5	44,8	57,9	36,4	50,0	70,0	50,0	75,0
in diminuzione	16,1	23,4	14,3	2,5	18,2	27,6	15,8	9,1	-	10,0	25,0	16,7
Saldo	11,6	- 8,5	14,3	35,0	18,2	-	10,5	45,5	50,0	10,0	-	- 8,3

Liquidità rispetto le esigenze operative

Nel quadrimestre appena trascorso, il 52% delle imprese intervistate ha giudicato soddisfacente il livello della propria liquidità rispetto alle esigenze operative. Il dato è leggermente in calo rispetto a quello della precedente rilevazione congiunturale (il 56% giudicava buona la propria liquidità).

Lei direbbe che la situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è stata:



Lei direbbe che la situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è stata:

Base: Totale campione – Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Liquidità rispetto le esigenze operative

A livello settoriale, nelle cooperative dell'abitazione, dell'agroalimentare e dei servizi è presente la quota più elevata di imprese che hanno indicato un livello di liquidità soddisfacente rispetto alle esigenze operative. Nelle cooperative industriali e culturali, invece, è più elevata, rispetto agli altri settori, la quota di imprese che hanno registrato delle difficoltà.

All'interno delle micro imprese una quota significativa di cooperative ha indicato problemi non marginali di liquidità.

Risulta significativa anche la ripartizione territoriale, con le imprese del Sud che mostrano un numero doppio rispetto al dato medio di imprese in difficoltà.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi
<i>Base: Totale campione</i>	531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	23	294	133	64	40
buona	51,8	59,1	49,3	30,3	62,3	42,9	46,7	48,3	42,9	39,1	58,3	69,6	42,5	60,9	65,6	67,5
mediocre	37,1	32,8	41,8	44,9	27,5	38,6	46,7	39,2	39,3	56,5	35,6	26,1	41,5	33,1	32,8	25,0
cattiva	11,1	8,1	9,0	24,7	10,1	18,6	6,7	12,6	17,9	4,3	6,1	4,3	16,0	6,0	1,6	7,5

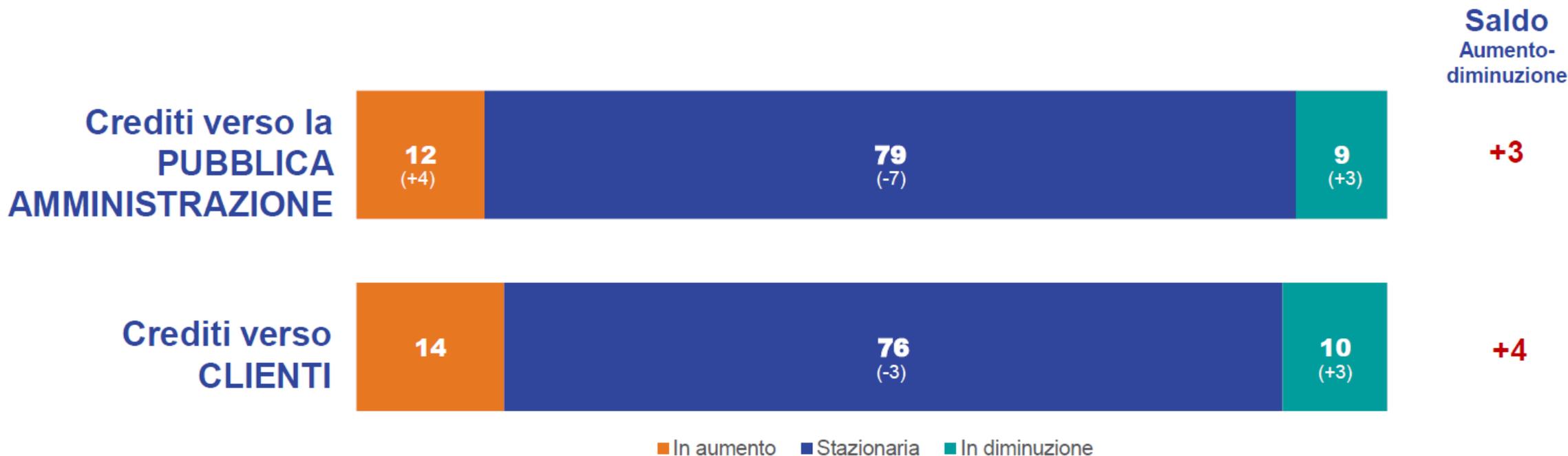
Liquidità rispetto le esigenze operative

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	224	47	7	40	33	29	19	11	2	20	4	12
buona	51,3	55,3	28,6	37,5	51,5	58,6	68,4	36,4	100,0	60,0	50,0	41,7
mediocre	38,8	29,8	71,4	57,5	27,3	37,9	31,6	36,4	-	40,0	25,0	50,0
cattiva	9,8	14,9	-	5,0	21,2	3,4	-	27,3	-	-	25,0	8,3

Il tempo medio di incasso dei crediti

Come rilevato nelle precedenti rilevazioni congiunturali, sia per i crediti verso la pubblica amministrazione che verso clienti privati la parte prevalente delle cooperative intervistate ha giudicato stazionario il tempo medio di incasso.

Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:



Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:

Base: Totale campione – Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Posizione concorrenziale delle cooperative

Come registrato nelle precedenti rilevazioni congiunturali, nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (76%) ha giudicato invariato il proprio posizionamento nei mercati di riferimento. Risulta anche in questa rilevazione, tuttavia, più elevata la quota di imprese che ha registrato un miglioramento (13%) rispetto a quelle che l'hanno peggiorata (11%).

Lei direbbe che la posizione concorrenziale generale della cooperativa per il quadrimestre appena trascorso è:



Lei direbbe che la posizione concorrenziale generale della cooperativa per il quadrimestre appena trascorso è:

Base: Totale campione – Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Posizione concorrenziale delle cooperative

All'interno dei settori, soprattutto nei comparti delle costruzioni e dell'abitazione è presente la maggior quota di imprese che ha registrato un miglioramento della posizione concorrenziale rispetto al quadrimestre precedente. Seguono anche le imprese dell'agroalimentare e le industriali.

Nella cooperazione sociale e nelle culturali sono presenti le risposte negative più elevate rispetto al dato medio.

Trova conferma anche in questo caso la maggiore difficoltà delle micro imprese e delle cooperative collocate nel Sud del Paese.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi
<i>Base: Totale campione</i>	531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	23	294	133	64	40
migliorata	13,0	12,3	12,7	15,7	14,5	14,3	13,3	11,9	3,6	26,1	12,1	26,1	9,5	13,5	20,3	25,0
invariata	76,1	79,5	76,9	62,9	71,0	77,1	73,3	74,1	83,9	73,9	78,0	73,9	77,2	78,9	68,8	70,0
peggiorata	10,9	8,1	10,4	21,3	14,5	8,6	13,3	14,0	12,5	-	9,8	-	13,3	7,5	10,9	5,0
Saldo	2,1	4,2	2,2	- 5,6	-	5,7	-	- 2,1	- 8,9	26,1	2,3	26,1	- 3,7	6,0	9,4	20,0

Occupazione

Nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (69%) ha mantenuto stabili i livelli occupazionali. Tuttavia, come registrato nella precedente rilevazione, è più elevata la quota di imprese che ha aumentato l'occupazione (18%) rispetto a quelle che l'hanno diminuita (13%). Rispetto alla passata rilevazione l'aumento occupazionale è risultato più moderato. Infatti a Dicembre 2021 era risultato il 25% del campione intervistato a registrare un aumento nell'occupazione.

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:



Saldo
Aumento-
diminuzione

+5

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:

Base: Totale campione – Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Occupazione

A livello settoriale, in linea con quanto emerso nell'andamento della domanda, nei comparti dell'industria delle costruzioni e delle attività manifatturiere si registrano incrementi occupazionali superiori rispetto al dato medio. A questi settori si aggiunge anche il comparto della cooperazione sociale.

I cali occupazionali superiori rispetto al dato medio si sono registrati nella cooperative culturali.

A livello dimensionale nelle medie e grandi cooperative è presente la quota più elevata di imprese che ha registrato incrementi negli addetti.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi
<i>Base: Totale campione</i>	531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	na	294	133	64	40
in aumento	17,7	18,6	16,4	16,9	8,7	24,3	13,3	21,0	12,5	30,4	15,9	-	11,4	20,5	35,7	30,0
stazionaria	69,1	69,1	72,4	64,0	81,2	64,3	73,3	67,8	58,9	69,6	70,5	-	73,1	68,0	57,1	60,0
in diminuzione	13,2	12,3	11,2	19,1	10,1	11,4	13,3	11,2	28,6	-	13,6	-	15,5	11,5	7,1	10,0
Saldo	4,5	6,3	5,2	- 2,2	- 1,4	12,9	-	9,8	- 16,1	30,4	2,3	-	- 4,1	9,0	28,6	20,0

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	224	47	7	40	33	29	19	11	2	20	4	12
in aumento	19,6	10,6	14,3	27,5	33,3	24,1	31,6	9,1	-	5,0	-	8,3
stazionaria	68,8	76,6	71,4	72,5	51,5	62,1	47,4	90,9	100,0	80,0	75,0	75,0
in diminuzione	11,6	12,8	14,3	-	15,2	13,8	21,1	-	-	15,0	25,0	16,7
Saldo	8,0	-2,1	-	27,5	18,2	10,3	10,5	9,1	-	-10,0	-25,0	-8,3

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:
Base: Totale campione – Valori %

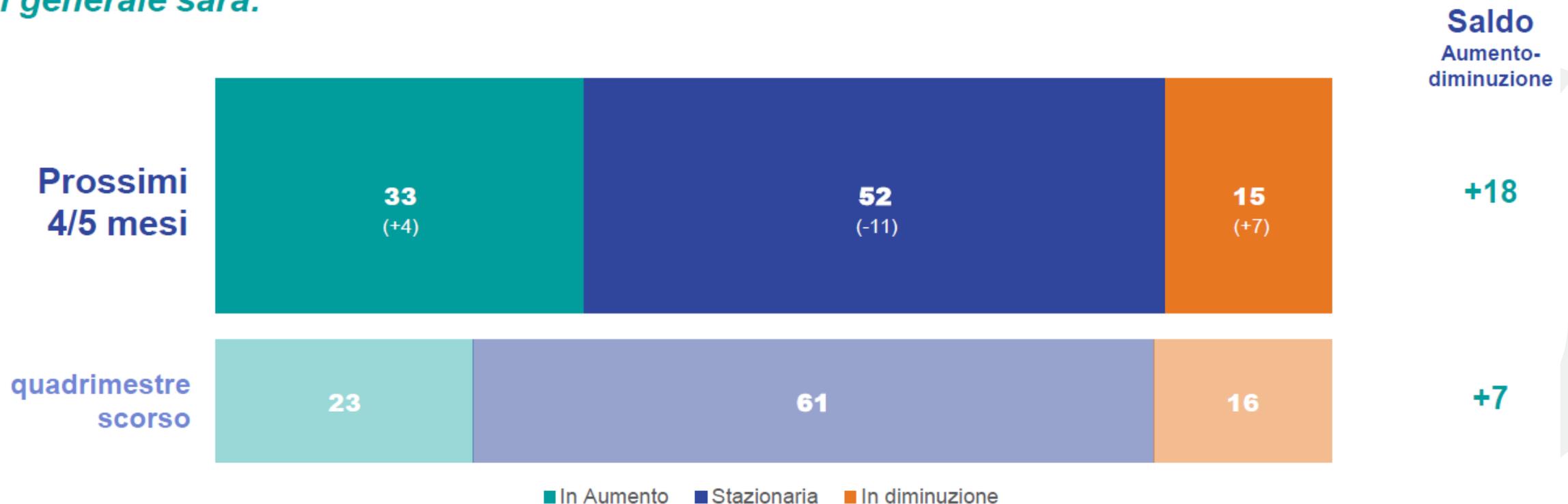


**Prospettive
prossimi 4
mesi**

Aspettative sulla domanda

Nei prossimi mesi poco più della metà delle imprese intervistate si attende un livello stazionario della domanda (52%). Le previsioni di aumento (33%) sono sensibilmente più elevate rispetto a quelle negative (15%). Queste previsioni sono più favorevoli di quelle della precedente rilevazione (il 29% delle intervistate si attendeva un incremento della domanda). **Emerge un *sentiment* dei cooperatori intervistati più ottimista rispetto la precedente rilevazione.**

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:



Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:
Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata
Base: Totale campione – Valori %

Aspettative sulla domanda

Sono soprattutto le imprese culturali, dell'abitazione e dell'industria delle costruzioni ad attendersi un sensibile miglioramento della domanda futura, in misura superiore rispetto al dato medio.

La distribuzione è il settore che più degli altri si mostra pessimista rispetto agli andamenti della domanda.

		AREA			SETTORE								DIMENSIONE				
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi	
<i>Base: Totale campione</i>		531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	23	294	133	64	40
in aumento	33,0	33,4	32,1	32,6	27,5	32,9	13,3	30,1	44,6	39,1	33,3	43,5	34,4	32,3	26,6	35,0	
stazionaria	52,2	52,9	52,2	49,4	50,7	50,0	40,0	61,5	39,3	52,2	52,3	43,5	52,4	54,1	57,8	35,0	
in diminuzione	14,9	13,6	15,7	18,0	21,7	17,1	46,7	8,4	16,1	8,7	14,4	13,0	13,3	13,5	15,6	30,0	
Saldo	18,1	19,8	16,4	14,6	5,8	15,7	-33,3	21,7	28,6	30,4	18,9	30,4	21,1	18,8	10,9	5,0	

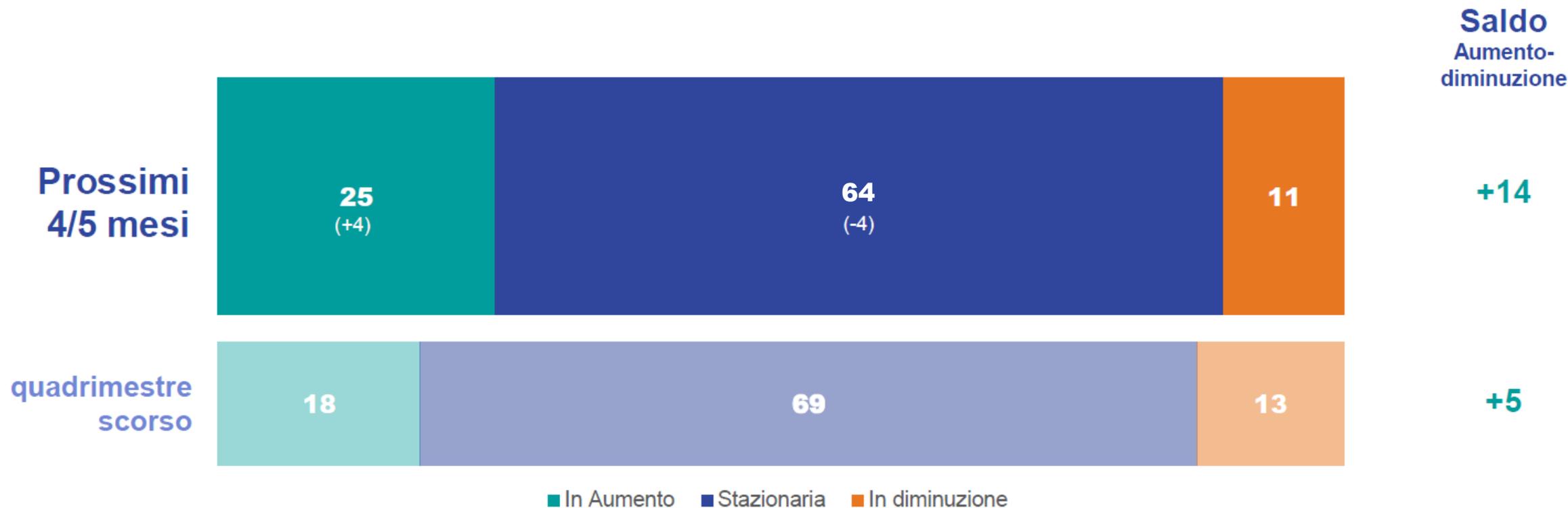
Aspettative sulla domanda

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	224	47	7	40	33	29	19	11	2	20	4	12
in aumento	33,5	40,4	42,9	32,5	21,2	37,9	26,3	63,6	100,0	15,0	75,0	16,7
stazionaria	51,8	42,6	57,1	57,5	57,6	44,8	52,6	27,3	-	65,0	25,0	83,3
in diminuzione	14,7	17,0	-	10,0	21,2	17,2	21,1	9,1	-	20,0	-	-
Saldo	18,8	23,4	42,9	22,5	-	20,7	5,3	54,5	100,0	- 5,0	75,0	16,7

Tendenza dell'occupazione

Nel prossimo quadrimestre la gran parte delle imprese intervistate si attende un livello stazionario dell'occupazione. Le previsioni di aumento (25%) sono, tuttavia, più elevate rispetto a quelle in calo (11%). Le risposte sono leggermente migliori rispetto a quelle della precedente rilevazione congiunturale (il 21% delle intervistate prevedeva un aumento negli addetti).

Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:



Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:

Base: Totale campione – Valori %

Tendenza dell'occupazione

Nel prossimo quadrimestre sono soprattutto le cooperative delle costruzioni, dei servizi e le culturali a prevedere gli aumenti occupazionali più sostenuti.

		AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi
<i>Base: Totale campione</i>	531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	na	294	133	64	40
in aumento	24,6	23,9	25,4	25,8	14,5	24,3	-	25,2	28,6	39,1	28,0	-	22,1	28,7	26,8	27,5
stazionaria	64,8	67,4	63,4	58,4	72,5	65,7	93,3	64,3	60,7	60,9	59,8	-	67,2	62,3	66,1	52,5
in diminuzione	10,6	8,8	11,2	15,7	13,0	10,0	6,7	10,5	10,7	-	12,1	-	10,7	9,0	7,1	20,0
Saldo	14,0	15,1	14,2	10,1	1,4	14,3	-6,7	14,7	17,9	39,1	15,9	-	11,4	19,7	19,6	7,5

Tendenza dell'occupazione

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	224	47	7	40	33	29	19	11	2	20	4	12
in aumento	27,7	25,5	42,9	30,0	21,2	37,9	36,8	45,5	100,0	-	25,0	16,7
stazionaria	62,1	61,7	57,1	70,0	63,6	51,7	36,8	45,5	-	85,0	75,0	83,3
in diminuzione	10,3	12,8	-	-	15,2	10,3	26,3	9,1	-	15,0	-	-
Saldo	17,4	12,8	42,9	30,0	6,1	27,6	10,5	36,4	100,0	- 15,0	25,0	16,7

Le previsioni sull'economia italiana

A differenza di quanto registrato riguardo le aspettative sulla domanda, per le previsioni sull'economia italiana emerge un *sentiment* dei cooperatori intervistati molto pessimista rispetto la precedente rilevazione.

Infatti nella passata rilevazione era stato il 42% degli intervistati ad attendersi una ripresa della nostra economia, mentre nelle risposte attuali tale percentuale scende drasticamente al 16%.

Risultano prevalenti i giudizi negativi rispetto a quelli positivi, con il 42% degli intervistati che si attende un calo dell'economia italiana nel prossimo quadrimestre.

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:



Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:

Base: Totale campione – Valori %

Le previsioni sull'economia italiana

Il *sentiment* dei cooperatori è più fiducioso nelle imprese delle costruzioni, industriali, e dei servizi. Prevale il pessimismo negli altri settori, soprattutto nella distribuzione e nel comparto abitativo.

A livello dimensionale nelle grandi si trova la quota di imprese più ottimiste.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi
<i>Base: Totale campione</i>	531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	23	294	133	64	40
favorevole	15,8	14,0	19,4	16,9	10,1	18,6	6,7	11,2	25,0	30,4	18,2	8,7	17,0	14,3	9,4	22,5
stazionaria	41,6	45,8	36,6	34,8	36,2	47,1	26,7	44,1	32,1	52,2	44,7	30,4	41,8	42,9	40,6	37,5
in diminuzione	42,6	40,3	44,0	48,3	53,6	34,3	66,7	44,8	42,9	17,4	37,1	60,9	41,2	42,9	50,0	40,0

La tendenza degli Investimenti

Le previsioni di investimento sono positive per il 29% delle imprese intervistate, in misura leggermente inferiore rispetto alla precedente rilevazione congiunturale.

Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo?



Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo (tenuto conto dello stadio di realizzazione dei programmi di investimento in corso e delle Vostre intenzioni e/o decisioni già approvate)?

Base: Totale campione – Valori %

La tendenza degli Investimenti

Le previsioni di investimento sono positive soprattutto nel comparto abitativo, con oltre la metà delle imprese intervistate che prevedere di aumentare nel breve periodo la spesa per investimenti. Seguono i settori della cooperazione sociale, dell'agroalimentare e della distribuzione. Si prevede una contrazione della spesa per investimenti nelle culturali.

Il saldo positivo degli investimenti è più elevato nelle grandi cooperative (45% delle intervistate) rispetto alle altre imprese.

A livello territoriale emerge una differenza rilevante tra le imprese del Nord e quelle del Sud.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi
<i>Base: Totale campione</i>	531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	23	294	133	64	40
aumento	29,2	31,5	25,4	27,0	34,8	32,9	33,3	37,1	10,7	21,7	20,5	52,2	24,1	32,3	35,9	45,0
stazionario	54,6	53,2	61,2	49,4	49,3	50,0	53,3	49,0	67,9	69,6	62,9	26,1	56,1	54,9	50,0	50,0
diminuzione	16,2	15,3	13,4	23,6	15,9	17,1	13,3	14,0	21,4	8,7	16,7	21,7	19,7	12,8	14,1	5,0
Saldo	13,0	16,2	11,9	3,4	18,8	15,7	20,0	23,1	- 10,7	13,0	3,8	30,4	4,4	19,5	21,9	40,0

La tendenza degli Investimenti

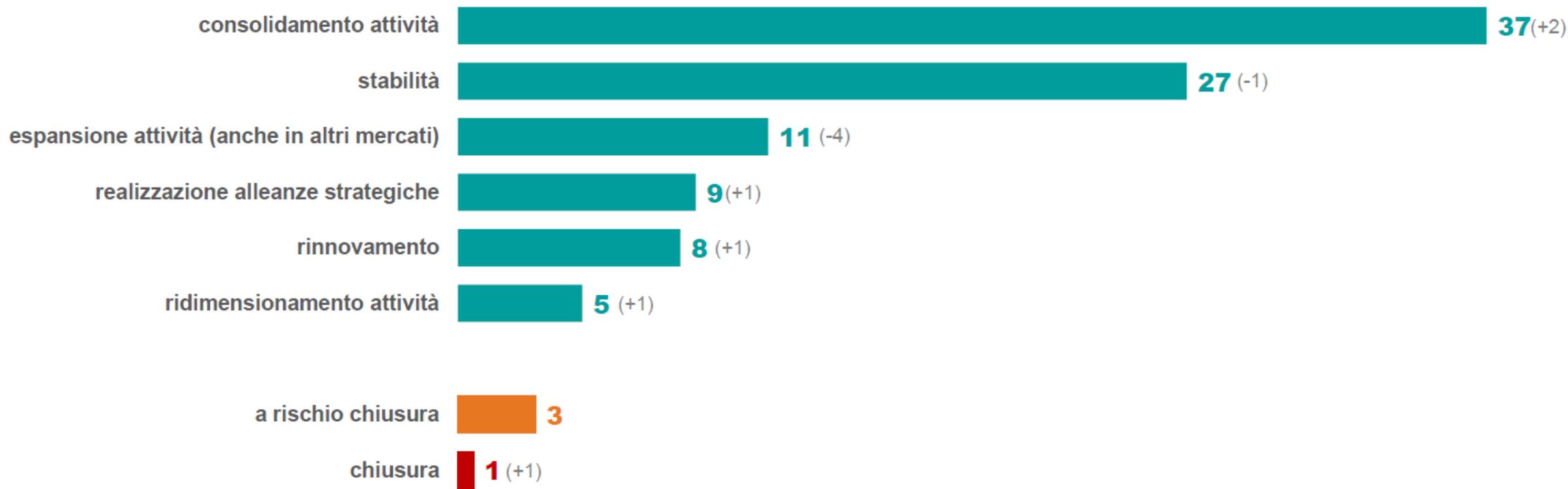
		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	224	47	7	40	33	29	19	11	2	20	4	12
in aumento	24,6	27,7	14,3	20,0	30,3	13,8	26,3	63,6	50,0	25,0	-	8,3
stazionaria	59,4	59,6	71,4	70,0	45,5	72,4	42,1	27,3	-	60,0	75,0	83,3
in diminuzione	16,1	12,8	14,3	10,0	24,2	13,8	31,6	9,1	50,0	15,0	25,0	8,3
Saldo	8,5	14,9	-	10,0	6,1	-	- 5,3	54,5	-	10,0	- 25,0	-

Le cooperative in prospettiva

Partendo da una situazione difficile, la previsione è di una progressiva ripresa. La maggioranza delle imprese intervistate prevede il consolidamento delle attività (37%), mentre un'altra quota rilevante (27%) si attende un periodo di stabilità.

Solamente per il 3% del campione, prevalentemente micro e piccole cooperative, i danni saranno permanenti (rischio chiusura).

Quali sono le prospettive della cooperativa per il futuro?



Quali sono le prospettive della cooperativa per il futuro?

Base: Totale campione – Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

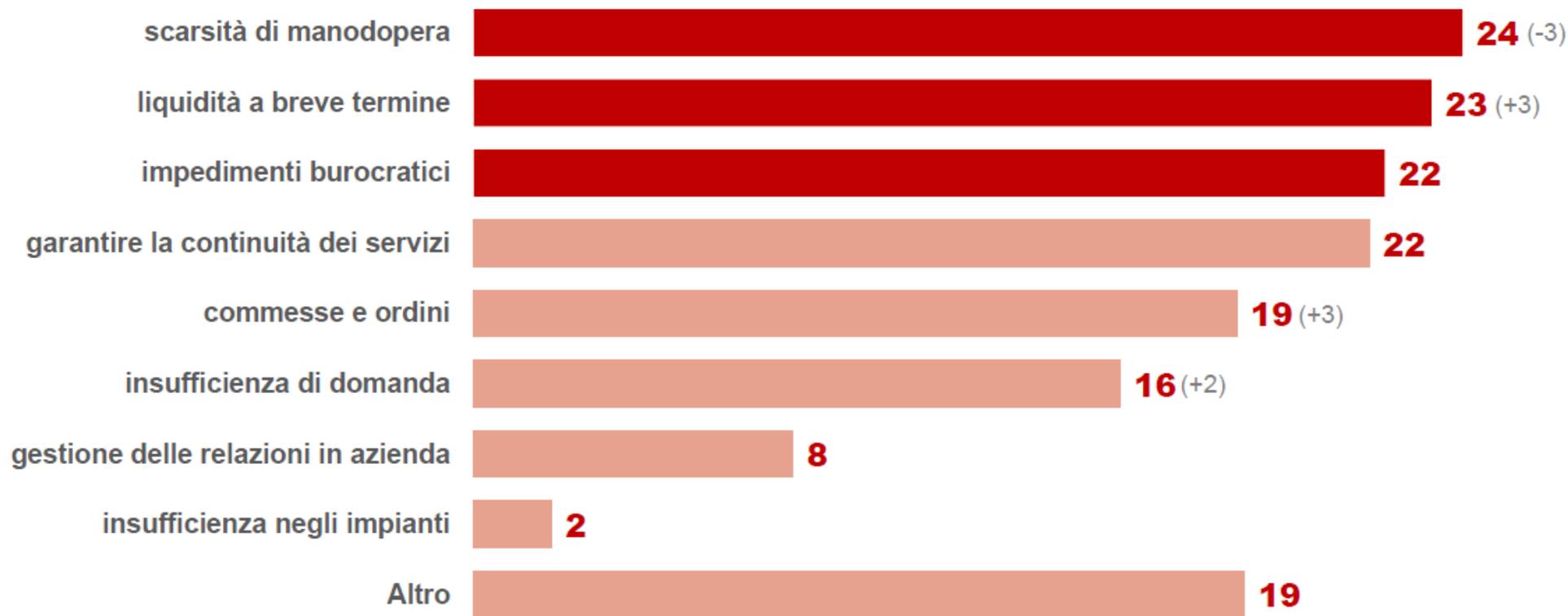


Aspetti di rilievo

Le problematiche riscontrate

I problemi principali che emergono per continuare l'attività riguardano soprattutto: **scarsità di manodopera** (in leggera diminuzione rispetto la precedente rilevazione congiunturale), problemi di liquidità, impedimenti burocratici, difficoltà nel mantenere costante l'offerta dei servizi e carenza della domanda.

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?



Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?

Base: Totale campione – Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Le problematiche riscontrate

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?

19%

INDICA UN'ALTRA PROBLEMATICHE LEGATA ALL'ATTIVITÀ

Accesso al leasing, Andamento mercati/economia, Situazione geopolitica, Appalti pubblici, Prezzi base gare, Assenza finanziamenti pubblici, **Aumenti costi energetici, Aumento costo materie prime e materiali**, Scarsità materie prime, Prezzi bassi, Concorrenza/concorrenza sleale, Rapporti difficili con GDO, Diminuzione flussi turistici, Disdetta convenzioni con COOP, Mancanza soci, Mancanza programmazione territoriale, Perdita potere acquisto famiglie, Organizzazione strutturale interna, Parcellizzazione commesse, PN negativo, Scarsità domanda, Calo demografico, Restrizioni Covid, Verifica straordinaria del MISE, Vincoli urbanistici

Le problematiche riscontrate per l'export

In continua crescita rispetto la precedente la problematica legata all'aumento dei costi e prezzi più elevati.

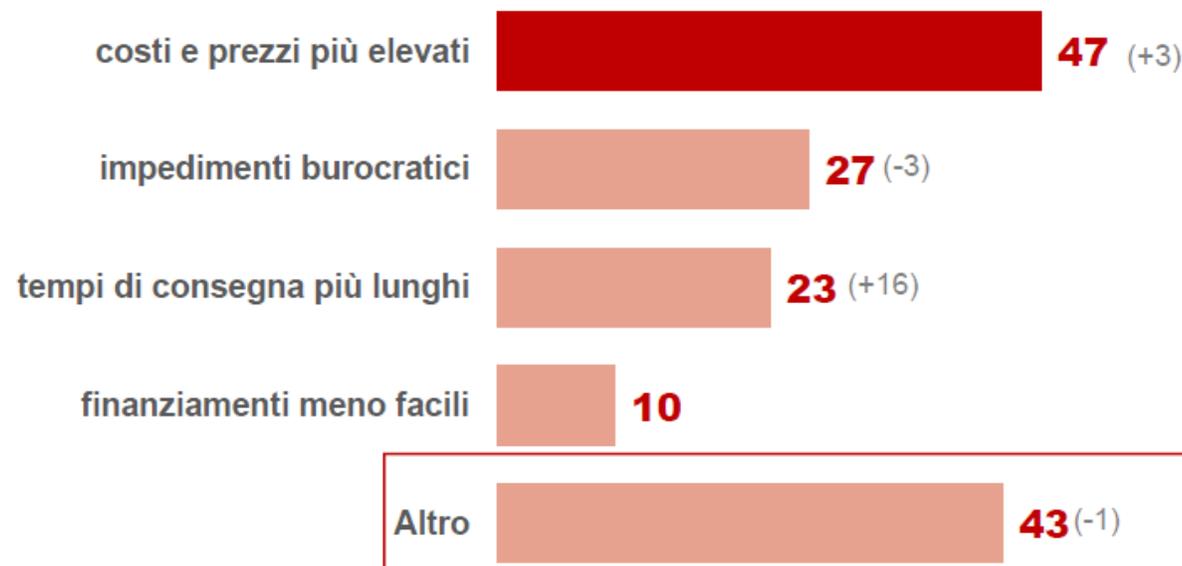
38% (+3)

HA RISCONTRATO FATTORI NEGATIVI CHE HANNO CONDIZIONATO L'EXPORT

Base: Cooperative che operano sui mercati esteri

Le Vostre esportazioni sono state condizionate da fattori negativi?
Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?
Base: Cooperative che operano sul mercato estero (n=79) – Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?



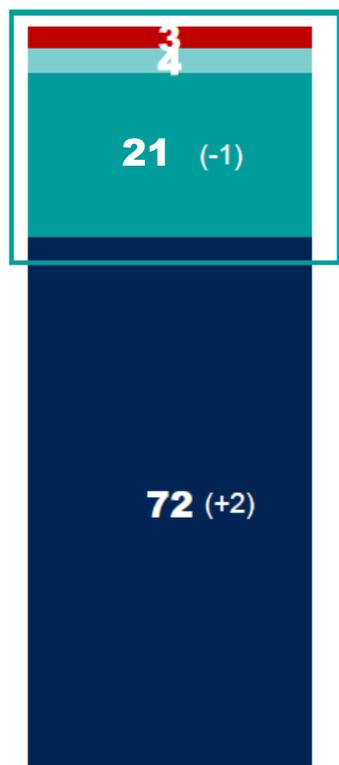
Chiusure Covid, Contesto geo-politico/conflitto Russia-Ucraina, Mondo fiere bloccato, Scarso interesse potenziali acquirenti

Le richieste di finanziamenti

Il 28% delle imprese intervistate ha richiesto un finanziamento negli ultimi mesi, in misura minore rispetto alla precedente rilevazione congiunturale (era stato il 30% del campione). La parte prevalente delle richiedenti ha ottenuto esattamente l'importo richiesto.

In aumento rispetto alla precedente rilevazione i tassi di interesse ed i tempi di concessione.

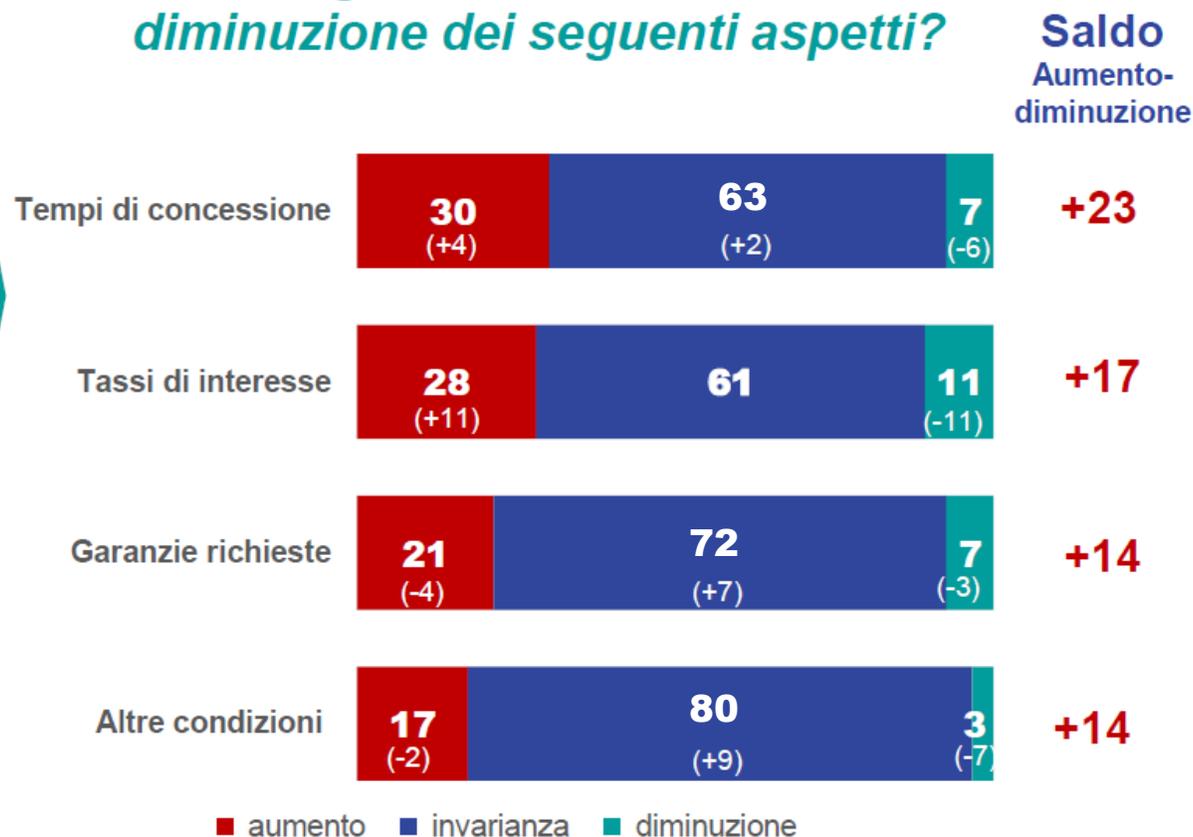
Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?



28% (-4)

HA RICHiesto UN FINANZIAMENTO

Avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?

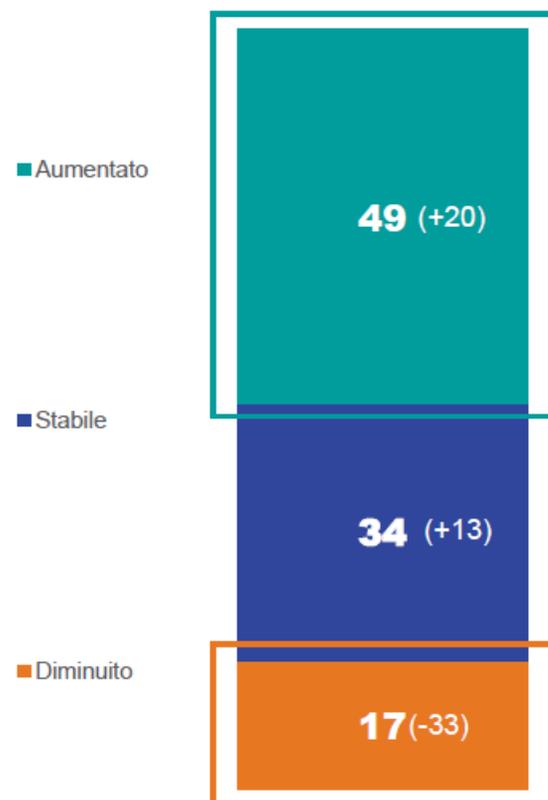


Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?
Con riferimento ai finanziamenti ottenuti, avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?
Base: Totale campione – Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Quasi la metà delle cooperative intervistate (49%) ha aumentato il valore della produzione nel 2021 rispetto al 2020. solamente il 17% ha registrato una diminuzione.

All'interno delle imprese che hanno aumentato il fatturato, il 27% ha visto crescere la propria produzione di oltre il 15%.

Il valore della produzione del 2021 rispetto al 2020 è aumentato o diminuito?



In termini percentuali, di quanto è ...



■ Tra l'1% e il 5% ■ Tra il 5% e il 10% ■ Tra il 10% e il 15% ■ Oltre il 15%



■ Tra l'1% e il 5% ■ Tra il 5% e il 10% ■ Tra il 10% e il 15% ■ Oltre il 15%

Il valore della produzione del 2021 rispetto al 2020 è aumentato o diminuito?
In termini percentuali, di quanto è aumentato / diminuito il valore della produzione?
Base: Totale campione – Valori %

I settori che hanno registrato la maggior quota di cooperative che hanno aumentato il valore della produzione a fine 2021 rispetto al 2020 sono: l'industria delle costruzioni, la cooperazione sociale, l'industria e l'agroalimentare.

Nella distribuzione, nelle culturali e nei servizi, rispetto al dato medio, sono presenti il numero maggiore di imprese che ha diminuito il fatturato.

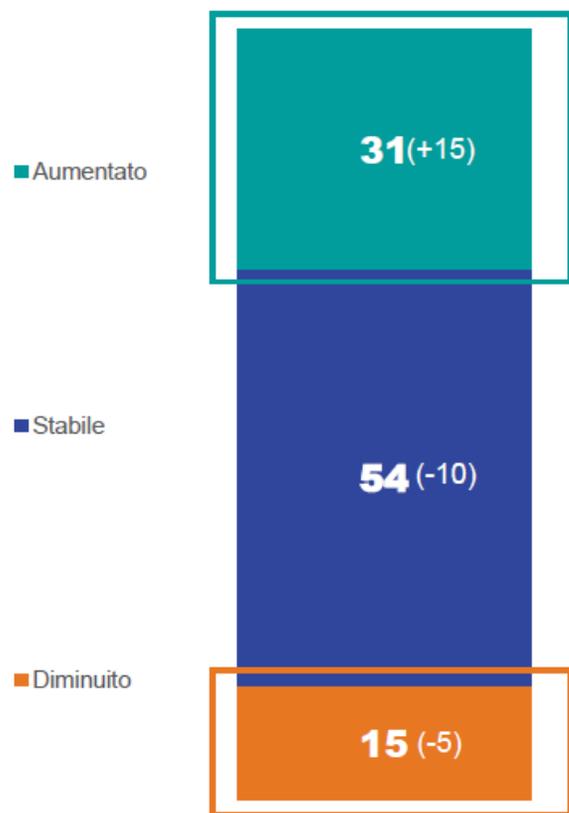
Le grandi e le medie sono andate molto meglio rispetto alle imprese di dimensioni inferiori, così come si registrano notevoli differenze tra le imprese del Nord e del Sud del Paese.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi
<i>Base: totale campione</i>	531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	23	294	133	64	40
aumento	49,3	57,6	44,0	28,7	50,0	54,3	21,4	57,7	38,2	60,9	45,3	34,8	43,1	52,3	62,9	64,1
stabile	33,7	26,8	40,3	47,1	36,8	30,0	35,7	28,9	40,0	21,7	34,4	56,5	37,6	32,6	24,2	23,1
diminuito	17,0	15,6	15,7	24,1	13,2	15,7	42,9	13,4	21,8	17,4	20,3	8,7	19,3	15,2	12,9	12,8

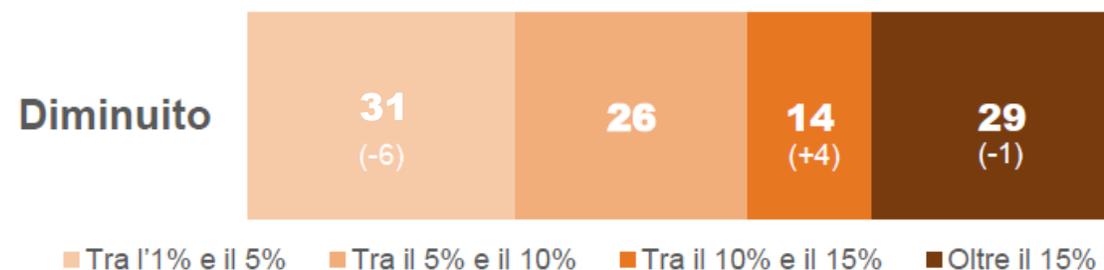
IL 31% delle cooperative intervistate ha aumentato l'occupazione nel 2021 rispetto al 2020. Solamente il 15% ha registrato una diminuzione nel numero degli addetti.

All'interno delle imprese che hanno aumentato l'occupazione, il 46% ha visto crescere i propri addetti tra il 5% ed il 10%

L'occupazione del 2021 rispetto al 2020 è aumentata o diminuita?



In termini percentuali, di quanto è ...



L'occupazione del 2021 rispetto al 2020 è aumentata o diminuita?
In termini percentuali, di quanto è aumentata / diminuita l'occupazione?
Base: Totale campione - Valori %

Nell'industria delle costruzioni è concentrata la quota più rilevante di imprese che hanno aumentato l'occupazione nel 2021. Seguono i comparti dell'industria e della cooperazione sociale. Nella distribuzione e nelle culturali è presente la quota di cooperative più elevata rispetto agli altri settori che hanno diminuito l'occupazione.

Permane anche per l'occupazione una differenza rilevante tra imprese del Nord e del Sud, così come le difficoltà delle micro cooperative rispetto alle altre imprese.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi
Base: totale campione	531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	na	294	133	64	40
aumento	30,9	32,3	30,1	27,6	20,6	41,4	14,3	37,3	21,8	60,9	23,6	-	24,2	39,7	38,9	41,0
stabile	53,9	53,8	57,1	49,4	63,2	38,6	57,1	52,8	56,4	34,8	60,6	-	60,0	46,3	50,0	38,5
diminuito	15,2	14,0	12,8	23,0	16,2	20,0	28,6	9,9	21,8	4,3	15,7	-	15,8	14,0	11,1	20,5

L'80% delle cooperative intervistate ha registrato un utile di esercizio nel 2021.

Il risultato d'esercizio del 2021 è in utile o in perdita?



Il risultato d'esercizio del 2021 è in utile o in perdita?
Base: Totale campione – Valori %

I settori che hanno registrato la maggior quota di cooperative che hanno registrato un risultato di esercizio positivo a fine 2021: l'industria delle costruzioni, la cooperazione di abitazione, i servizi e l'agroalimentare.

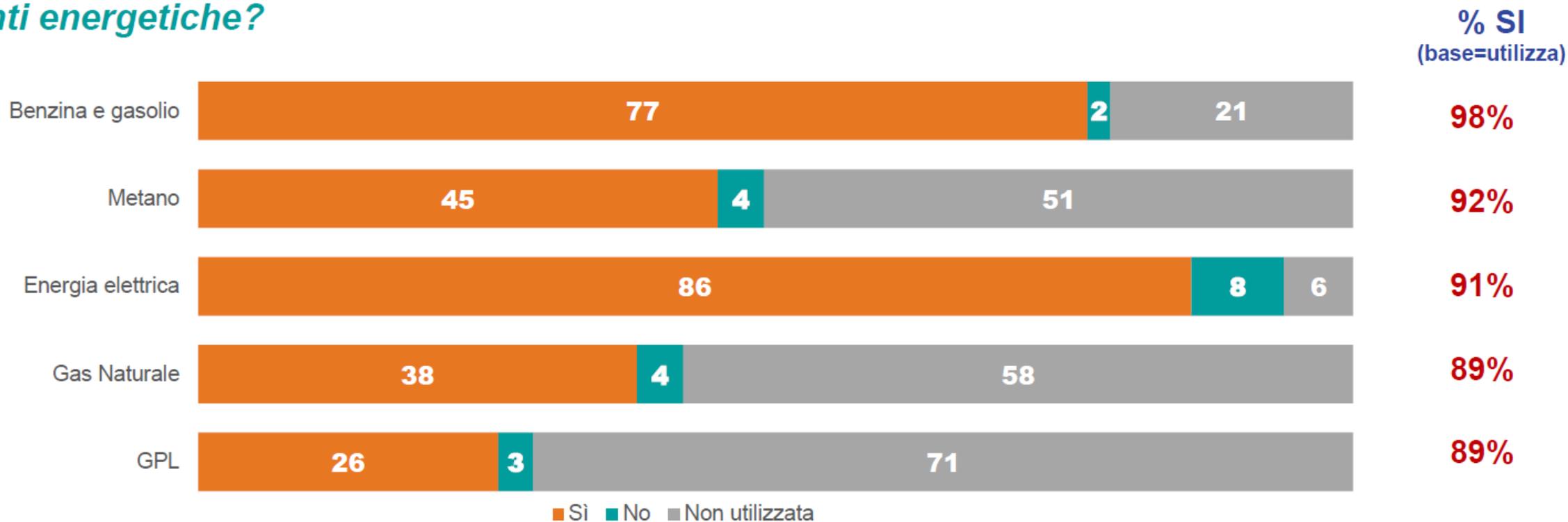
Nella distribuzione, nell'industria e nelle culturali, rispetto al dato medio, sono presenti il numero maggiore di imprese che hanno indicato una perdita di esercizio. Si conferma la differenza rilevante tra imprese del Nord e del Sud, così come le difficoltà delle micro cooperative rispetto alle altre imprese.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo - Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Micro	Piccole	Medie	Grandi
<i>Base: totale campione</i>	531	308	134	89	69	70	15	143	56	23	132	23	294	133	64	40
utile	80,4	82,1	79,5	75,6	88,2	70,0	50,0	80,3	73,6	95,7	84,3	87,0	78,4	83,3	82,3	82,1
perdita	19,6	17,9	20,5	24,4	11,8	30,0	50,0	19,7	26,4	4,3	15,7	13,0	21,6	16,7	17,7	17,9

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

RINCARI ENERGETICI

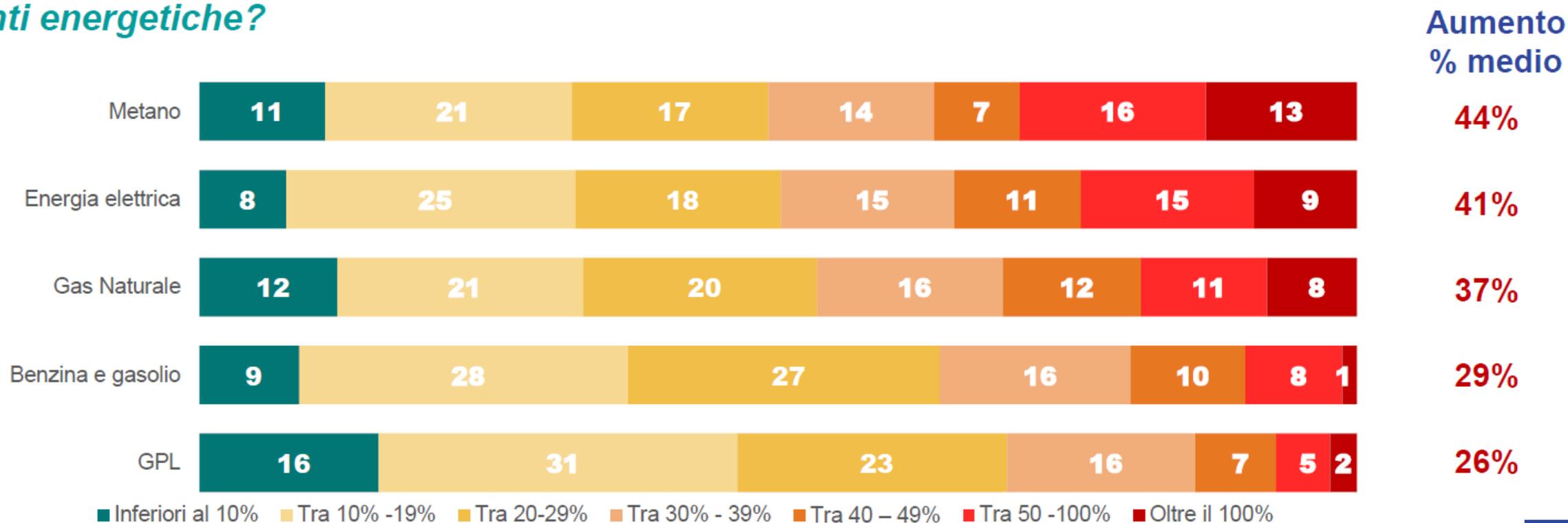
Negli ultimi 4/5 mesi, avete sperimentato un aumento dei prezzi di qualcuna delle seguenti fonti energetiche?



Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

QUANTIFICAZIONE DEI RINCARI ENERGETICI

Negli ultimi 4/5 mesi, avete sperimentato un aumento dei prezzi di qualcuna delle seguenti fonti energetiche?



Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

I RINCARI DELLE MATERIE PRIME NECESSARIE PER I PROCESSI PRODUTTIVI

Negli ultimi 4/5 mesi avete sperimentato un significativo aumento dei prezzi delle materie prime necessarie per il processo produttivo ?

% SI
(base=svolge
attività
produzione)



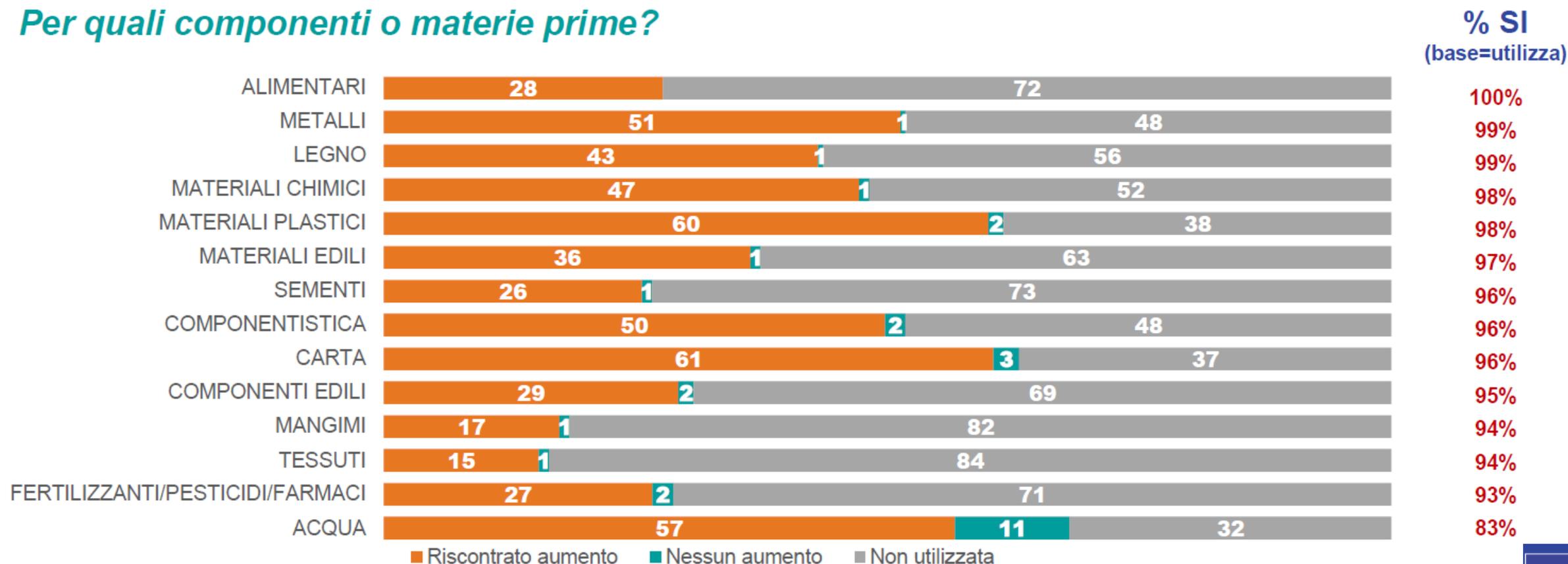
93%

■ Sì ■ No ■ Non svolgiamo attività di produzione/trasformazione

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

LE COMPONENTI O MATERIE PRIME CHE HANNO SUBITO RINCARI

Per quali componenti o materie prime?

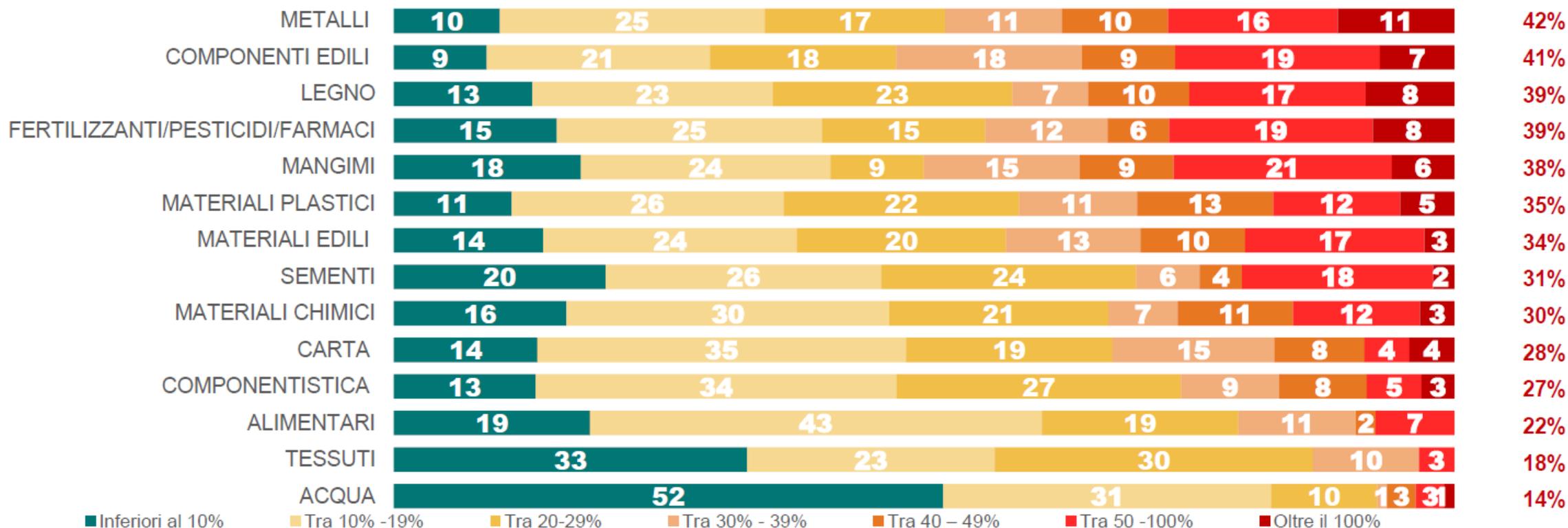


Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

QUANTIFICAZIONE DEI RINCARI DELLE MATERIE PRIME

In che misura avete riscontrato aumenti?

Aumento
% medio



Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

I RINCARI DEI PREZZI DEI SERVIZI ACCESSORI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

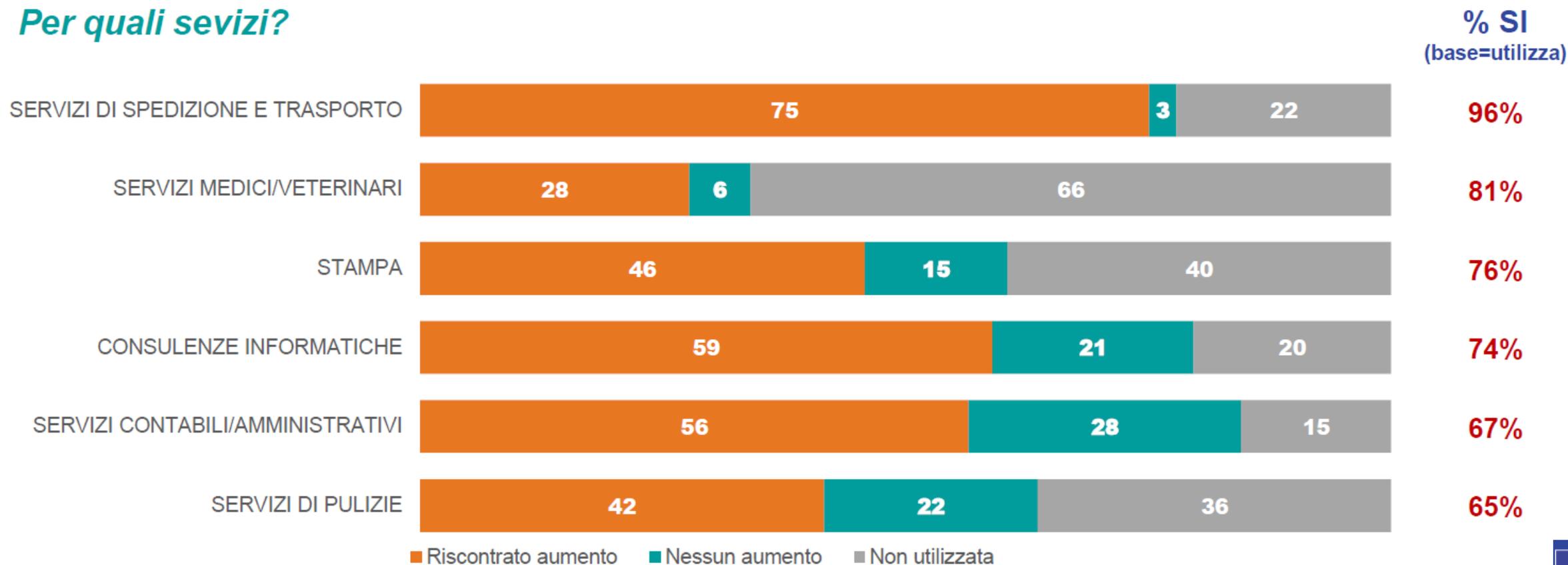
Negli ultimi 4/5 mesi avete sperimentato un significativo aumento dei prezzi dei servizi necessari per lo svolgimento della vostra attività ?



Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

I SERVIZI CHE HANNO SUBITO DEI RINCARI

Per quali servizi?

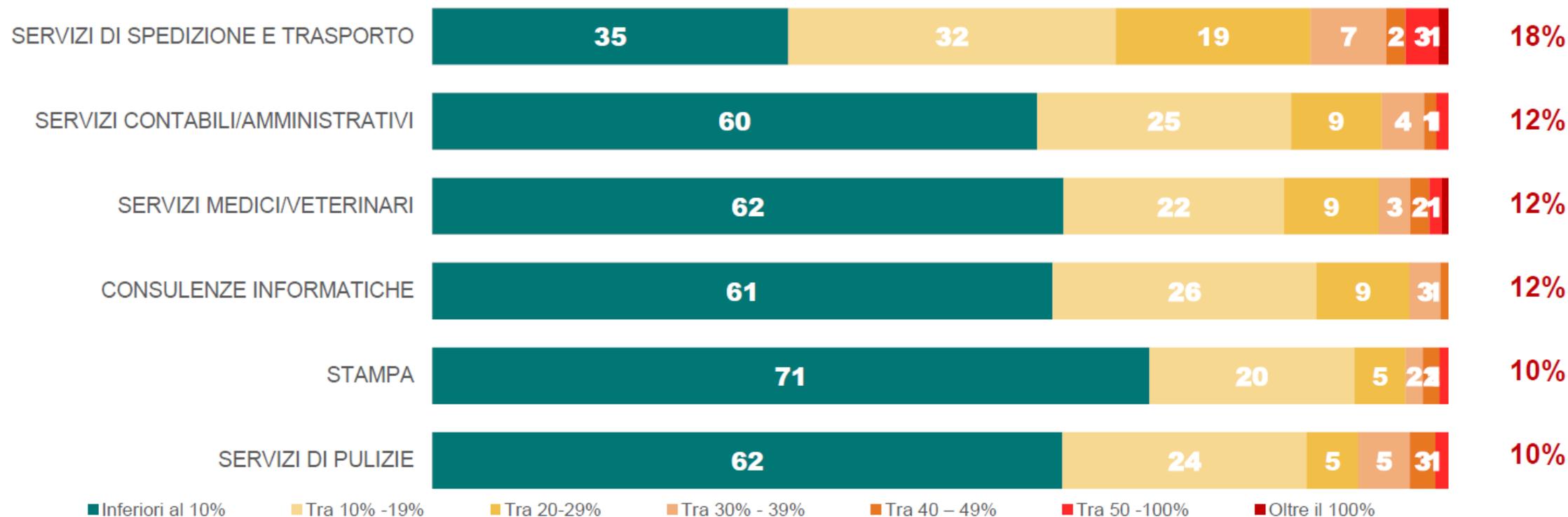


Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

QUANTIFICAZIONE DEI RINCARI DEI SERVIZI

In che misura avete riscontrato aumenti?

Aumento % medio



In che misura?

Base: Ha riscontrato un aumento del prezzo – Valori %

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

LA REVISIONE DEI PREZZI IN SEGUITO ALL'AUMENTO DEI PREZZI ENERGETICI, DI MATERIE PRIME, COMPONENTI E SERVIZI

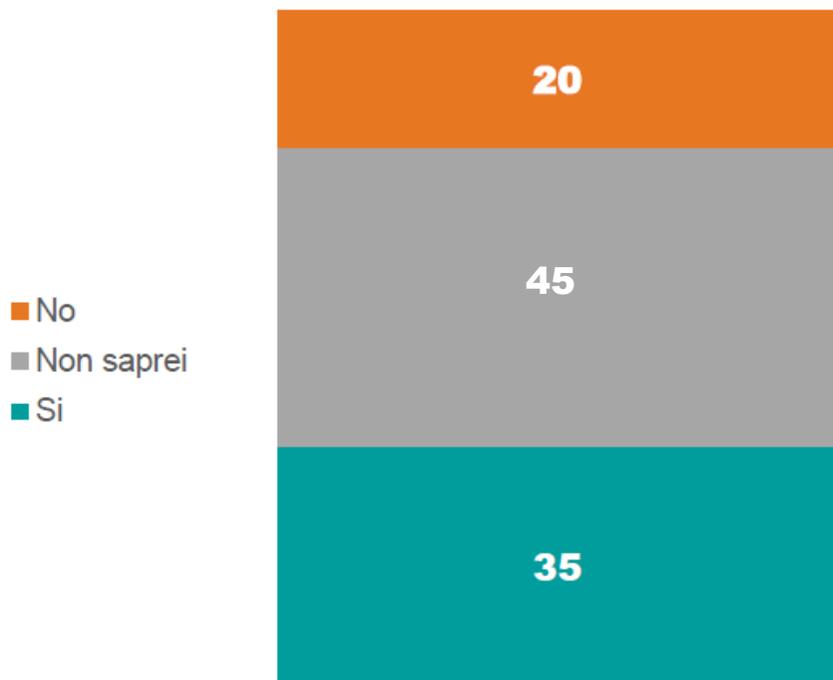
A seguito dell'aumento del costo dell'energia, dei servizi o delle materie prime avete avuto la possibilità di procedere ad una revisione dei vostri prezzi/listini nei confronti dei vostri clienti/utenti/committenti?



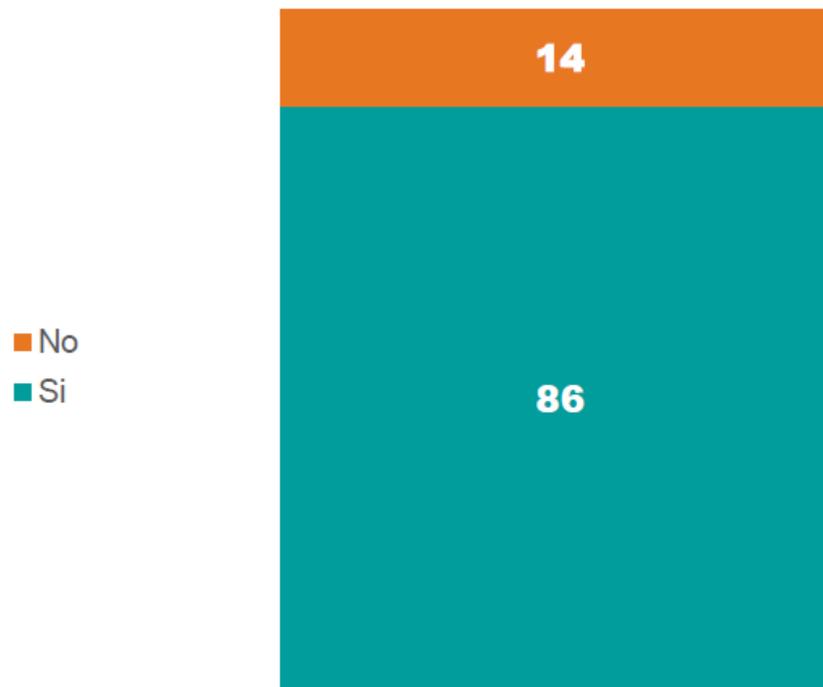
Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

AUMENTI DEI PREZZI E PREVISIONI SUI PROSSIMI MESI

Nei prossimi 4/5 mesi prevedete di procedere ad un aggiustamento dei prezzi?



Nei prossimi sei mesi prevedete un ulteriore rincaro dei costi nell'approvvigionamento di energia o di materie prime?



Nei prossimi 4/5 mesi prevedete di procedere ad un aggiustamento dei prezzi?

Nei prossimi sei mesi prevedete un ulteriore rincaro dei costi nell'approvvigionamento di energia o di materie prime?

Base: Totale campione – Valori %

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

I RISCHI DELL'AUMENTO DEI PREZZI ENERGETICI E DELLE MATERIE PRIME

Quali rischi vedete all'orizzonte rispetto alla dinamica dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime?



Aumento concorrenza, Aumento costo del lavoro, Contrazione domanda, Riduzione mobilità, Riduzione spesa comunicazione, Conflitto Russo-Ucraino, Mancato rinnovo accordo con Unicoop FI, Chiusura / chiusura per misure Covid, Scarsa liquidità

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

LE COOPERATIVE CHE HANNO ADOTTATO O ADOTTERANNO MISURE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA

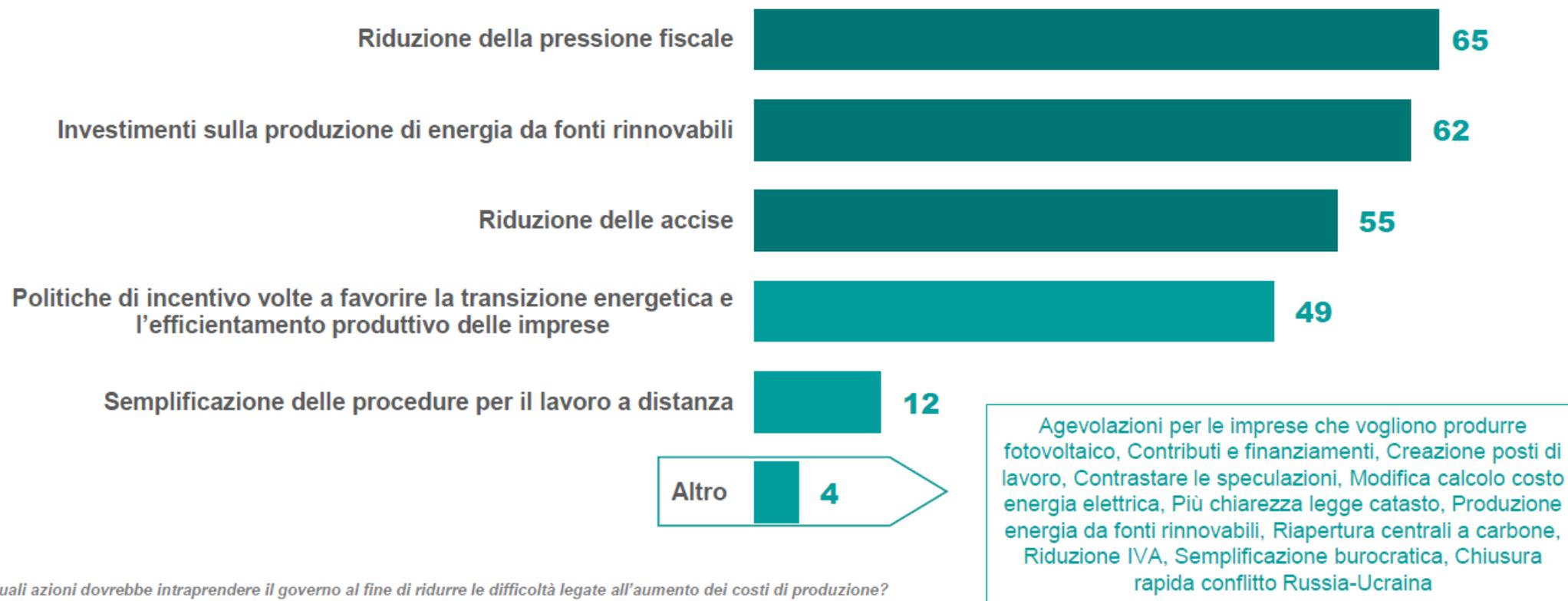
State pianificando o avete attuato politiche o investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e produttiva della vostra cooperativa?



Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

LE AZIONI CHE IL GOVERNO DOVREBBE INTRAPRENDERE PER FORNTEGGIARE L'AUMENTO DEI COSTI DI PRODUZIONE

Quali azioni dovrebbe intraprendere il governo al fine di ridurre le difficoltà legate all'aumento dei costi di produzione?



Quali azioni dovrebbe intraprendere il governo al fine di ridurre le difficoltà legate all'aumento dei costi di produzione?

Base: Totale campione – Valori %

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

LE AZIONI CHE LEGACOOP DOVREBBE INTRAPRENDERE PER AIUTARE LE ASSOCIATE E SUPERARE LE DIFFICOLTÀ

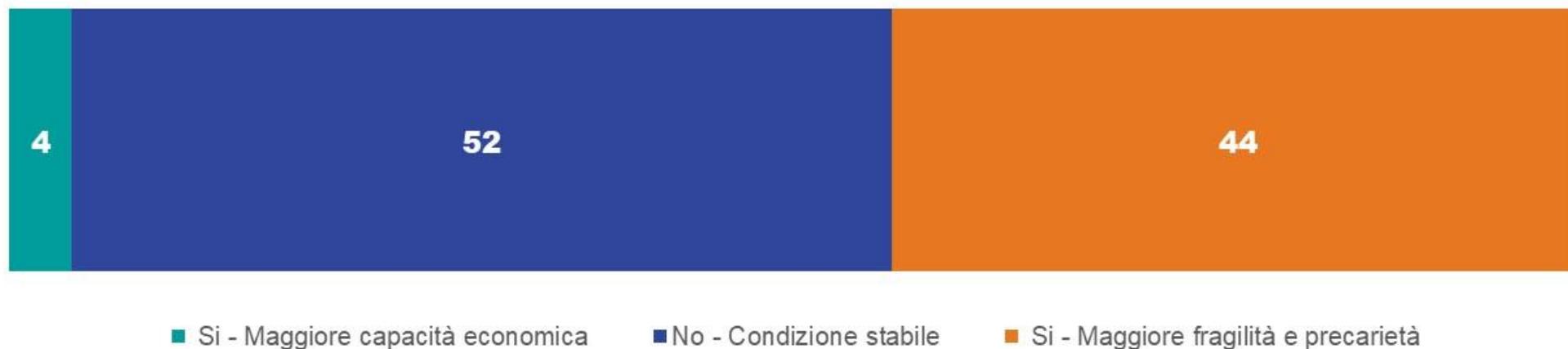
Quali azioni dovrebbe intraprendere Legacoop al fine di aiutare le cooperative associate a superare le difficoltà riscontrate?



Adeguamento tariffe PP.AA., Pressione sul governo, Attivarsi con le banche per favorire credito alle Coop, Check-up infrastrutture IT aziende per adeguamento lavoro agile, Consulenza, Convenzioni per servizi amministrativi-paghe-CO.GE., Creare lavoro con enti pubblici, Riduzione burocrazia, Favorire rapporto tra cooperative, Favorire maggiore integrazione territoriale, Finanziamenti mirati alle piccole cooperative, Revisione contratto di lavoro, Nuovi servizi su economia circolare, sostenibilità energetica e rendicontazione ambientale, Assistenza nella partecipazione a bandi PNRR

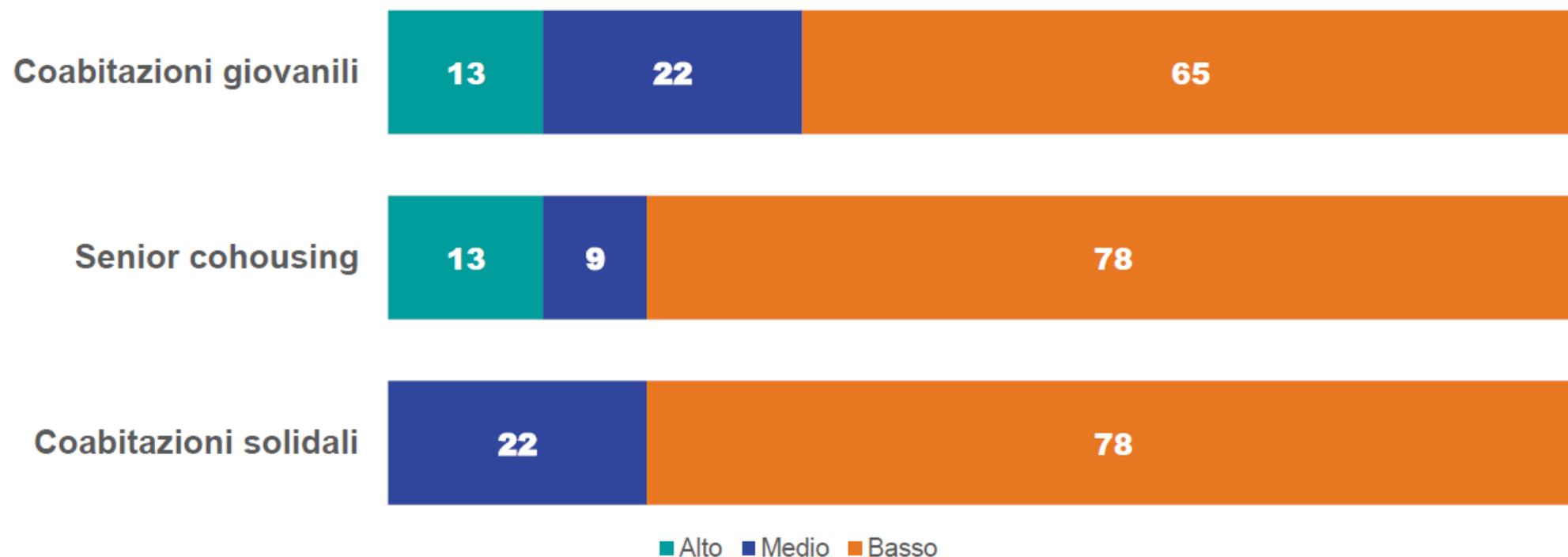
L'EVOLUZIONE DELLA DOMANDA ABITATIVA

Negli ultimi 4/5 mesi, avete rilevato un'evoluzione della domanda abitativa?



L'INTERESSE PER LE NUOVE FORMULE DELL'ABITARE

Negli ultimi 4/5 mesi l'interesse per nuove formule di abitare è stato...



Focus su Abitazione

CASE DI PROPRIETÀ O AFFITTO

Negli ultimi 4/5 mesi, rispetto alla domanda abitativa avete rilevato:



- Maggiore richiesta di casa in proprietà
- Maggiore richiesta di affitto

- Stessa richiesta di case di proprietà e in affitto

Focus su Abitazione

I COMPETITOR DELLE COOPERATIVE NEL SETTORE ABITATIVO

Nel settore delle cooperative di abitanti, chi sono i nuovi competitor?

